

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401252
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401077
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pannello dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio con fiume e animali
------------------------	-------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, Gabinetto Cinese, parete sud, lambriggio, lato sinistro
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1966
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1908
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1880
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1736
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1737
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX/ seconda metà
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	architetto
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Juvarra Filippo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1678/ 1736
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000032
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione</b>	

dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Massa Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1721-1760
AUTH - Sigla per citazione	00000097
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura
MTC - Materia e tecnica	legno/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	57.7
MISL - Larghezza	87
FRM - Formato	mistilineo
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lieve ossidazione della pellicola pittorica, piccole fessurazioni, antichi fori di insetti xilofagi
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pannello di formato quadrangolare, mistilineo. Fondo nero unito, a imitazione della lacca. Scena centrale, di maggiori dimensioni, profilata da listello dipinto rettangolare rosso. Scena di paesaggio con fiume e ponte che unisce due lembi di terra sui crescono cespugli variopinti e altri vegetali. In primo piano, su uno dei due rilievi di terra, sono raffigurati tre leoni, uno dei quali rivolge il muso all'osservatore. Nel secondo lembo di terra si erge una pagoda; dietro di essa un rilievo montuoso e un albero che richiama il salice piangente. Lungo i quattro lati sono dipinte composizioni con fiori e uccelli a sviluppo orizzontale entro cornici mistilinee, mentre in corrispondenza degli angoli, entro cornici circolari, sono rappresentati bouquets di fiori con farfalle.
DESI - Codifica Iconclass	25H1123 : 25F3 : 48A9833
DESS - Indicazioni sul soggetto	Pannello di formato quadrangolare, mistilineo. Fondo nero unito, a imitazione della lacca. Scena centrale, di maggiori dimensioni, profilata da listello dipinto rettangolare. Scena di paesaggio con fiume e ponte che unisce due lembi di terra sui quali crescono cespugli variopinti e altri vegetali. In primo piano, su uno dei due rilievi di terra, sono raffigurati tre leoni accucciati, uno dei quali rivolge il muso all'osservatore. Sul secondo lembo di terra si erge una pagoda; dietro di essa un rilievo montuoso e un albero che richiama il salice piangente. Lungo i quattro lati sono dipinte composizioni con fiori e uccelli a sviluppo orizzontale entro cornici mistilinee, mentre in corrispondenza degli angoli, entro cornici circolari, sono rappresentati bouquets di fiori con farfalle.
	L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto

dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Al fine di completare la decorazione delle pareti del Gabinetto di Toeletta, caratterizzata da una serie di pannelli originali di provenienza cinese, si commissionarono tra il 1736 e il 1737 a Pietro Massa una serie di tavole a imitazione delle originali "in vernice alla China". Esse furono posizionate in aree di minore rilevanza nella sala e dove non era possibile una visione ravvicinata delle opere: lungo il lambriggio, negli sginci delle finestre e sulle ante delle stesse, oltre che nella porzione più alta delle pareti. Massa si specializzò in questo tipo di produzione al punto da essere citato nelle note di pagamento dell'Amministrazione della Real Casa come "pittore alla Chinesa". Nulla si conosce della sua formazione; è documentato al servizio della corte sabauda dal 1721 sino a tutto il sesto decennio del XVIII secolo, operando nelle diverse residenze sabaude per l'ammodernamento degli appartamenti secondo il gusto internazionale per l'esotismo. La scena di paesaggio rappresentata potrebbe essere desunta direttamente dai pannelli originali, o da altre fonti, ad esempio i motivi presenti sulle porcellane, contestualmente importate da Cina e Giappone, o da repertori a stampa, combinando insieme anche elementi di fantasia elaborati dall'artista. I soggetti dei pannelli laterali del lambriggio sono orientati specularmente rispetto a un pannello centrale di maggiori dimensioni centrale. Le cornici di garbato gusto rocaille che profilano ciascun pannello furono intagliate tra il 1736 e il 1737 da Giovanni Luigi Bosso e da Pietro Giuseppe Valle, due professionisti ripetutamente attivi nella residenza torinese tra il quarto e il quinto decennio del XVIII secolo. I pannelli, analogamente alle cornici entro cui sono montati, essendo considerati arredo "fisso" della sala sono privi di numeri di inventario nelle ricognizioni patrimoniali del 1880, 1908 e 1966. Anche nei "Testimoniali di Stato" che, di norma, restituiscono l'aspetto e lo stato conservativo di infissi, volte, pavimenti e altri elementi non asportabili senza un intervento specifico professionale, non menzionano i pannelli in modo significativo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000586
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000583
<b>FTAT - Note</b>	veduta della parete di riferimento

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 126

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme, Alessandro
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963-1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, p. 662

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000018

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 222-223
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri, Angela
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 244-251
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 459-466
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88, 93
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	CITAZIONI INVENTARIALI: assenti.